



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2016-2017 n. 37

Domenica 14 maggio 2017 – V di Pasqua

Dal Vangelo di Giovanni (14,21-24)

In quel tempo, Gesù disse: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gli disse Giuda, non l'Iscriota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato».

Chi di noi non si è mai posto, e non ha mai posto a Dio, la domanda di Giuda Taddeo durante l'ultima cena: perché ti sei manifestato proprio a noi? Perché non anche al fratello, all'amico, al figlio? E perché non ai potenti e al mondo intero, imponendoti per il bene di tutti come il Salvatore? Perché sei passato dalla preferenza per alcuni sottoponendoti alla loro libertà, esponendoti al loro rifiuto? È un metodo, quello di Dio attraverso Gesù, che ci spiazza, ci appare scandaloso persino ingiusto: una salvezza che passa dalla libertà di ciascuno di noi e si propone attraverso testimoni scelti da Lui. Troppo poco incidente, troppo sommerso per un Dio. La risposta di Gesù è stupefacente: desidero il vostro amore e un amore non può che essere libero e trasmettersi liberamente. Scriveva Péguy: «A questa libertà [...] ho sacrificato tutto, dice Dio, al gusto che ho di essere amato da uomini liberi, liberamente». Non appena un'emozione ma una stima così reale che arriva all'obbedienza, a chiedere di osservare 'le mie parole' non perché mie, 'ma del Padre che mi ha mandato'. Ecco allora che Cristo ci offre ciò di cui il nostro cuore ha davvero bisogno: la certezza, non di una ricompensa futura, ma di un rapporto presente con la Sua compagnia: "il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui". Un legame d'amore sovrabbondante che genera intelligenza, letizia ed energia nell'affrontare le sfide della vita e nel testimoniare la bellezza di Cristo a tutti. Una preferenza che, con l'aiuto dello Spirito, diventa impeto missionario che si dilata al mondo intero.

Alberto Sportoletti

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ Oggi è in distribuzione il nuovo numero del mensile “L’Amico della Famiglia”.
- ▶ Oggi la **Parrocchia S. Ambrogio** festeggia Madonna di Fatima come compatrona.
- ▶ Martedì 16 maggio alle 21 presso il Collegio Ballerini c’è l’incontro mensile di spiritualità per **persone separate** sole o che vivono nuove unione affettive. È l’ultimo di questo anno pastorale; poi gli incontri riprenderanno a ottobre.

VERSO IL SINODO SUI GIOVANI

È iniziata la fase di consultazione in vista del Sinodo dei Vescovi in programma per ottobre 2018. Papa Francesco ha invitato i giovani a far sentire la loro voce; nella lettera di presentazione del documento preparatorio ha scritto: “La Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede e anche dei vostri dubbi e critiche. Fate giungere il vostro grido!”.

La nostra Diocesi ha predisposto un apposito questionario online - dal titolo *#Ti dico la mia* - indirizzato ai giovani che sono invitati a compilarlo e inviarlo entro il prossimo 30 giugno rispondendo in questo modo all’invito del Papa.

Per ulteriori informazioni si può vedere il sito www.chiesadimilano.it/pgfom

Una mostra al Centro Pastorale di Seveso

“MIGRANTI – La sfida dell’incontro” è il titolo della Mostra allestita presso il Centro Pastorale Ambrosiano in via S. Carlo 2 a Seveso. È realizzata dalla Fondazione Meeting per l’amicizia fra i popoli in collaborazione con l’Università Cattolica e Statale di Milano, con il Patrocinio della Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana. La mostra è aperta fino a domenica 21 maggio: da lunedì a venerdì ore 15.30-19; sabato e domenica ore 10-12.30 e 15.30 – 19.

Giornata di sensibilizzazione: l’importanza dell’8xmille

Questa domenica è Giornata di sensibilizzazione circa l’importanza dell’8xmille alla Chiesa Cattolica. Con una semplice firma sulla dichiarazione fiscale (che al contribuente non costa proprio nulla) si può sostenere la missione della Chiesa Italiana in tre direzioni: * interventi di carità * progetti di culto e pastorale * sostegno dei sacerdoti.

Anche i pensionati e i lavoratori dipendenti esonerati dalla dichiarazione dei redditi possono destinare l’8xmille. A questo scopo in ogni chiesa parrocchiale si trova un pieghevole che spiega le modalità dell’operazione. Con un po’ di impegno da parte di tutti i cattolici (almeno!) i risultati potranno essere notevoli.

GRAZIE E AUGURI A TUTTE LE MAMME!

Forse molti pensano e dicono che si tratta di una festa “consumistica”. Ma anche senza regali costosi o inutili la riconoscenza è fuori discussione. Grazie dunque a tutte le mamme, anche a quelle che non riceveranno alcun dono, a quelle che sono madri “nel cuore e nello spirito”, a quelle che sono già in cielo...



Parrocchia S. Ambrogio - Viale Edison, 64 - 20831 Seregno (MB) – Tel.: 0362 230 810

Segreteria: martedì e giovedì ore 15.30-18.00 – mercoledì e sabato ore 10.00-12.30

www.psase.it - e-mail: seregnosantambrogio@chiesadimilano.it

 Parrocchia S. Ambrogio Seregno

Oratorio – Via don Gnocchi, 2 / 3 – Tel.: 0362 221 043

 Oratorio Sant'Ambrogio Seregno

Caritas : mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00

Domenica 14 maggio, 2° domenica del mese, offerta straordinaria. Sulle panche troverete una busta che verrà ritirata all'uscita dalla chiesa, il ricavato servirà per i bisogni della parrocchia. **Ore 9.45:** S. Messa con affidamento a Maria dei bambini e dei ragazzi del catechismo. **Ore 11.00:** in oratorio, partita *genitori vs animatori* a bumperball. **Ore 14.30-18.30:** in oratorio, animazione e giochi. **Ore 19.00:** estrazione dei biglietti della lotteria. Durante tutta la giornata, in oratorio, sarà possibile provare queste attività: pista di macchinine, bumperball, gonfiabili, falconeria.

La cucina sarà aperta dalle 11.00 alle 18.00

Lunedì 15 maggio, ore 17.00-18.00: catechismo gruppo Nazaret (III elementare). **Ore 18.30-19.30:** incontro preadolescenti (II-III media).

Martedì 16 maggio, ore 17.00-18.00: catechismo gruppo Emmaus (IV elementare). **Ore 20.45-22.00:** in oratorio, si raccolgono le iscrizioni all'*Oratorio Ferie Estivo*.

Mercoledì 17 maggio, ore 16.00-18.00: in oratorio, si raccolgono le iscrizioni all'*Oratorio Ferie Estivo*. **Ore 17.00-18.00:** catechismo gruppo Cafarnao (V elementare). **Ore 21.00:** in Sala Ratti, riunione per i genitori dei bambini e dei ragazzi iscritti alla vacanza estiva a Claviere.

Giovedì 18 maggio, ore 17.00-18.00: catechismo gruppo Gerusalemme (I media), con la presenza dei preadolescenti.

Sabato 20 maggio ore 9.30-11.00: in chiesa, per i bambini che riceveranno la *Prima Comunione* domenica 21, Confessioni e prove della celebrazione. **Ore 21.00** in Basilica concerto "*Gaude Virgo Gloriosa*" con i cori *Don Luigi Fari* e *Cappella Musicale Santa Cecilia*.

Alle porte della chiesa è esposto l'elenco dei **biglietti vincenti** della **lotteria del Seminario**.

A partire da **mercoledì 24 maggio** saranno esposti in chiesa i provini delle foto effettuate durante la celebrazione per gli **anniversari di matrimonio**.

Come potete vedere, la statua della **Madonna di Fatima** è stata tolta dalla sua nicchia e posta maggiormente a contatto dei fedeli. Dal momento che ricorrono i cento anni dall'apparizione, la statua resterà così fino al 13 ottobre. Chiunque lo desidera potrà, in questi mesi, scrivere una propria preghiera e appenderla sulla parete accanto alla statua. A partire poi dal mese di **giugno**, ogni **13 del mese** (con l'eccezione del mese di agosto), ci troveremo in chiesa alle **21.00** per la recita del rosario e un momento di riflessione.

Ringraziamo i *Confratelli del SS. Sacramento* che hanno curato l'allestimento della struttura.

Sono ancora aperte le iscrizioni al **Campo Estivo**, per i bambini delle elementari, a **Piani dei Resinelli da giovedì 31 agosto a domenica 3 settembre**. È possibile richiedere il modulo di iscrizione a don Gabriele o anche scaricandolo dal sito della parrocchia.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE PARROCCHIA S. AMBROGIO

Domenica 14: V di Pasqua

At 10,1-5.24.34-36.44-48a / Sal 65 (66) • Fil 2,12-16 • Gv 14,21-24

| | |
|---------|---------------------------|
| 08.00 : | S. Messa per la Comunità |
| 09.45 : | def.ti famiglia Brambilla |
| 11.15 : | |
| 20.30 : | |

Lunedì 15: Feria

At 15,1-12 / Sal 121 • Gv 8,21-30

| | |
|---------|---|
| 08.30 : | def.to Rigamonti Ferruccio |
| 15.00 : | in chiesa il rosario meditato per la Terza Età della città; segue rinfresco in oratorio |
| 18.30 : | S. Messa in suffragio dei defunti della parrocchia |
| 21.00 : | recita del S. Rosario in via Zara 17 |

Martedì 16: S. Luigi Orione, sacerdote

At 15,13-31 / Sal 56 (57) • Gv 10,31-42

| | |
|---------|--|
| 08.30 : | def.to Pietro |
| 18.30 : | def.to Antonino / def.ta Ravenna Natala / def.to Grasso Leonardo / def.to Sala Mario / def.ti famiglie Confalonieri e Sala |
| 21.00 : | recita del S. Rosario in via Colzani 64 |

Mercoledì 17: Feria

At 15,36-16,3-8-15 / Sal 99 (100) • Gv 12,20-28

| | |
|---------|---|
| 08.30 : | def.ti famiglia Morelli |
| 21.00 : | recita del S. Rosario in via Papini 27 |

Giovedì 18: Feria

At 17,1-15 / Sal 113B (115) • Gv 12,37-43

| | |
|---------|--|
| 08.30 : | def.ti Piera e Alifer |
| 18.30 : | def.to Anelli Luigi / def.ti Lombardo Armando, Carmelo e Cristiano |
| 21.00 : | recita del S. Rosario in via Solferino 78 |

Venerdì 19: Feria

At 17,16-34 / Sal 102 (103) • Gv 12,44-50

| | |
|---------|---|
| 08.30 : | |
| 21.00 : | S. Messa con la statua della Madonna in via Costa 14 |

Sabato 20: Feria

At 18,1-18a / Sal 46 (47) • 1Cor 15,35-44a • Gv 13,12a.16-20

| | |
|---------|-----------------------|
| 08.30 : | def.ta Luigia e Vito |
| 18.00 : | def.ti Donato e Gilda |

Domenica 21: VI di Pasqua

At 4,8-14 / Sal 117 (118) • 1Cor 2,12-16 • Gv 14,25-29

| | |
|---------|-----------------------------|
| 08.00 : | S. Messa per la Comunità |
| 09.30 : | S. Messa di prima Comunione |
| 11.15 : | |
| 20.30 : | |

“I SANTI SEGNI” (3)

per meglio comprendere la Celebrazione Eucaristica

V DOMENICA DI PASQUA L'ASCOLTO DELLA PAROLA

I gesti di venerazione del Libro e la proclamazione del testo sacro, se da un lato hanno il compito di attivare nell'assemblea dei fedeli la consapevolezza di essere alla presenza di Dio che parla, dall'altro intendono promuovere l'ascolto della Parola, senza del quale la prima parte della celebrazione eucaristica, la liturgia della parola, perderebbe il suo scopo.

Nell'ascolto, che è tema centrale della tradizione religiosa ebraico-cristiana (cfr. Dt 6, 4; Lc 11, 28 e l'inizio della *Regola* di san Benedetto), si compongono insieme l'atto fisico dell'udire, l'atto intellettuale del comprendere, l'atto spirituale dell'aderire con il cuore e la decisione di operare nella vita. Così, in un processo che mette in campo tutte le facoltà umane (il corpo, la mente e lo spirito; la percezione sensibile, l'intelletto, il sentimento e la volontà), la comunità dei credenti (e ogni singolo battezzato) arriva ad assimilare vitalmente le divine Scritture ed entra realmente in comunione di fede e di amore con Gesù Cristo, la Parola di Dio fatta carne.

In primo luogo, nel contesto di una celebrazione liturgica va curata la buona udibilità della parola proclamata. Chi legge, oltre a possedere una buona tecnica vocale, deve saper usare al meglio il microfono, lo strumento tecnico che amplifica la voce perché arrivi a tutti con chiarezza. E, poiché nelle nostre assemblee ci sono anche persone con gravi problemi di udito (sordità dalla nascita o subentrata nel corso degli anni), dove è possibile sarà bene attivare anche altre forme di comunicazione della parola, come il linguaggio dei segni o la videoscrittura.

Sempre nel contesto di una celebrazione liturgica, all'ascolto della Parola concorrono le diverse posture del corpo: lo stare seduti durante la (prima) Lettura, il Salmo, l'Epistola e l'omelia; lo stare in piedi, all'acclamazione al Vangelo, durante la proclamazione del Vangelo e alla preghiera dei fedeli; lo stare in ginocchio, quando lo si ritenga opportuno, per tutta la preghiera dei fedeli. Lo *stare seduti* mette il

corpo in una posizione comoda e rilassata, adatta a favorire l'audizione dell'orecchio e la concentrazione della mente e del cuore. Ma, in questa postura, si evidenzia anche la figura del discepolo che si apre con fiducia alla parola di Dio (Lettura, Epistola e omelia) e gli risponde con la lode e la supplica in canto o in recitativo (salmo responsoriale). Lo *stare in piedi* rende onore alla Parola proclamata e a Colui che in essa si comunica, disponendo in tal modo il corpo all'azione affinché i comandi del Signore siano prontamente eseguiti. Chi sta in piedi manifesta inoltre la propria dignità di battezzato, cioè di uomo risorto con Cristo dalla morte del peccato per dare gloria a Dio con la propria vita e rendere a lui testimonianza fino agli estremi confini della terra, fino al dono totale di sé. Infine, lo *stare in ginocchio* durante la preghiera di intercessione è la postura di chi si umilia davanti al Signore e, mentre confessa la miseria del proprio peccato, osa chiedere per gli altri e per se stesso, confidando pienamente nel suo amore misericordioso. Ecco perché nel rito ambrosiano, come del resto nei diversi riti orientali, risposta appropriata alle intenzioni della preghiera dei fedeli può essere anche la supplica, pasquale e penitenziale, insieme *Kyrie eleison* (*Signore, abbi pietà*).

Però, tutte queste posture favoriranno davvero l'ascolto della Parola solo se accompagnate e fecondate dal silenzio, necessario già durante la proclamazione dei testi per la stessa intellegibilità delle parole, ma ancora più necessario dopo ogni lettura e, soprattutto, al termine dell'omelia. Il silenzio è infatti il grembo che genera l'ascolto, perché crea le condizioni indispensabili affinché si possa passare dall'udito esteriore all'adesione interiore, dal suono delle parole, che si imprime nell'orecchio e nella mente, al canto della vita, che manifesta l'avvenuto ascolto della Parola. Il silenzio, come acutamente hanno intuito i grandi autori spirituali, è così importante per l'ascolto della Parola anche perché evoca la presenza nascostamente efficace dello Spirito Santo, il vero maestro interiore, senza il quale sarebbe impossibile riconoscere la parola della Scrittura come Parola di Dio e decidere che sia lei a guidare i nostri passi. Nei brevi silenzi liturgici previsti, che non possono che essere un anticipo di tempi di silenzio più prolungati al di fuori dell'azione liturgica per la preghiera e la meditazione, ci è dato di sperimentare l'azione vigorosa e suadente dello Spirito, che apre la mente alla comprensione, invita all'assenso del cuore e suggerisce le parole dell'adorazione, della lode e della supplica.